

FAQ

riSalto

Percorsi e sistemi educativi  
per stare bene insieme e scoprire  
nuove passioni



Percorsi e sistemi educativi per stare bene  
insieme e scoprire nuove passioni

Riportiamo qui di seguito le risposte alle domande più ricorrenti ad oggi pervenute.

Vi ricordiamo che per ogni ulteriore quesito potete contattarci all'indirizzo di posta elettronica [risalto@compagniadisanpaolo.it](mailto:risalto@compagniadisanpaolo.it).

**Domanda:** Nell'ambito del bando cosa si intende esattamente per ente del terzo settore? E' necessaria l'iscrizione al RUNTS?

**Risposta:** Il bando riSalto non prevede il vincolo dell'iscrizione al RUNTS né per il soggetto capofila, né per i soggetti partner.

Con riferimento alle *"Linee applicative del Regolamento per le attività istituzionali della Compagnia di San Paolo"*, per ente del terzo settore si intende un ente appartenente alle seguenti categorie:

- fondazioni, associazioni riconosciute o non riconosciute, comitati o enti affini ai sensi del Libro Primo del Codice Civile, comunque privi di scopo di lucro e di connotazioni partitiche o sindacali, operanti in modo esclusivo o prevalente nei settori rilevanti, oltre agli enti del terzo settore come disciplinati dall'art. 4 del D.Lgs. 117/2017, come pure le cooperative operanti nel campo dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero;
- gli enti indicati alla linea precedente, comunque privi di scopo di lucro e di connotazioni partitiche o sindacali, anche qualora il loro principale scopo sociale non riguardi i settori rilevanti; tale ammissibilità è però tassativamente limitata ai casi nei quali le iniziative proposte abbiano una significativa e comprovata qualità scientifica, formativa, culturale o sociale;
- le società o associazioni sportive dilettantistiche regolarmente iscritte al registro del CONI, costituite ai sensi dell'art. 90 della legge 289/2002 s.m.i.;
- enti religiosi di diversa natura giuridica, limitatamente alla realizzazione di iniziative connotate da particolare rilievo esclusivamente con riferimento ai settori rilevanti e con esclusione delle attività di carattere confessionale.

**Domanda:** E' possibile per un ente del terzo settore essere capofila di un progetto e partner in un altro progetto?

**Risposta:** Ogni ente ammissibile può presentare una sola richiesta di contributo in qualità di capofila e partecipare come partner a un massimo di ulteriori due proposte. In alternativa, un ente potrà partecipare come partner a un massimo di tre proposte.

Bando nell'ambito di



CITTÀ  
DELL'  
EDUCAZIONE

Fondazione  
Compagnia  
di San Paolo

Fondazione  
per la  
Scuola

In collaborazione con



CITTÀ DI TORINO

Si precisa che solo gli istituti scolastici statali o paritari del primo ciclo potranno, invece, aderire a un solo partenariato, pena l'inammissibilità di tutte le proposte a cui l'istituto avrà aderito.

**Domanda:** Un'associazione di rappresentanza della disabilità intellettiva (ETS) può partecipare come capofila del progetto?

**Risposta:** Se l'associazione rientra in una delle categorie citate nel punto precedente e se risponde a tutti i requisiti richiesti al soggetto capofila, può partecipare come capofila del progetto.

**Domanda:** Il soggetto capofila deve avere una sede legale e/o operativa nell'area dell'intervento. Non essendo obbligatorio l'aggiornamento dello statuto associativo per indicare eventuali nuove sedi operative, si potrebbe chiarire meglio quali sono i documenti da allegare per dimostrare che effettivamente l'associazione lavora e opera sul territorio presso il quale vuole presentare il progetto, grazie all'utilizzo di spazi anche non propri, ma dati in gestione da altri enti pubblici (es. scuole) o privati (fondazioni, circoli, associazioni, etc.)?

**Risposta:** Il bando riSalto richiede che tutti i soggetti coinvolti nel partenariato abbiano una sede legale e/o operativa nella città di Torino e che il soggetto capofila (da intendersi come "almeno il soggetto capofila") abbia una sede nell'area di intervento del progetto. Tale richiesta ha lo scopo di garantire una presenza e operatività stabili del soggetto sul territorio, con spazi riconoscibili dagli attori coinvolti nel progetto.

L'ente può essere proprietario dello spazio o avere un contratto di locazione o di comodato o di messa a disposizione continuativa. Non rientrano in questa casistica gli accordi con scuole o con altri soggetti per svolgere attività periodiche o occasionali negli spazi di loro competenza.

Per quanto riguarda l'indicazione della sede legale e/o operativa farà fede l'autodichiarazione dell'ente nelle sezioni preposte dell'*Allegato 2 Composizione del partenariato*.

Come indicato nel testo del bando (pag. 7) *"Verranno considerate con particolare favore le proposte progettuali caratterizzate dalla partecipazione di più enti partner e con competenze tra loro diverse e complementari, con sedi operative o attività pregresse sul territorio di riferimento dell'intervento proposto ed esperienze pregresse con gli istituti scolastici coinvolti nel partenariato."*, quindi in fase di valutazione sarà considerato premiante il caso in cui più enti del partenariato abbiano una sede legale e/o operativa nell'area di intervento, al fine di poter costituire una rete di nodi territoriali che siano o possano diventare punti di riferimento per tutta la comunità educante.

**Domanda:** I partner devono avere la sede nel comune di Torino o possono averla anche l'area della città metropolitana?

**Risposta:** Si intende che la sede di tutti gli attori coinvolti nel partenariato debba essere nel territorio del comune di Torino.

**Domanda:** E' possibile coinvolgere anche enti profit nei partenariati?

**Risposta:** E' possibile coinvolgere enti profit come soggetti della rete, non come partner. Come previsto dalle linee applicative del regolamento per le attività istituzionali possono essere partner e gestire quote del contributo erogato dalla Fondazione Compagnia di San Paolo solo enti no profit. Qualora gli enti profit debbano gestire direttamente azioni dovranno qualificarsi come fornitori di servizi.

Bando nell'ambito di



**CITTÀ  
DELL'  
EDUCAZIONE**



Fondazione  
Compagnia  
di San Paolo



Fondazione  
per la  
Scuola

In collaborazione con



**CITTÀ DI TORINO**

**Domanda:** Le eventuali nuove attività extrascolastiche progettate dai partenariati dovranno rivolgersi solo a bambini/e a rischio di vulnerabilità?

**Risposta:** Tutte le attività sostenute nell'ambito del presente bando e rivolte direttamente ai bambini e ragazzi dovranno prevedere un approccio universalistico e quindi essere progettate e realizzate con un'attenzione ad includere caratteristiche e bisogni diversificati, favorendo l'eterogeneità dei gruppi.

**Domanda:** Quale sarà il ruolo delle scuole e dei docenti nei partenariati?

**Risposta:** Ogni partenariato dovrà includere almeno un istituto scolastico del primo ciclo o una rete di scuole. Le scuole avranno un ruolo chiave all'interno dei partenariati, perché i referenti individuati, in qualità di parte attiva delle equipe di lavoro, potranno portare all'attenzione della rete le caratteristiche ed i bisogni specifici degli studenti in termini di opportunità extrascolastiche e facilitare l'identificazione degli studenti che attualmente non godono di opportunità educative nel tempo extrascolastico per ostacoli di varia natura. La partecipazione costante e continuativa di una rappresentanza dei docenti alle attività di coordinamento e di progettazione condivisa del partenariato sarà un elemento chiave per favorire il rafforzamento di una comunità educante intorno alla scuola stessa.

**Domanda:** Le attività proposte potranno svolgersi all'interno delle scuole o altrove? Potranno svolgersi anche fuori dall'area di intervento?

**Risposta:** Le attività potranno svolgersi sia all'interno delle scuole, in orario extrascolastico, ma anche in altri spazi sul territorio, compresi gli spazi pubblici all'aperto. Sarà possibile per i partenariati promuovere attività anche al di fuori dell'area di intervento, in particolare nell'ambito delle attività di scoperta del territorio. A questo proposito una sinergia con l'iniziativa Ibridi, che offre alle famiglie e ai bambini e ragazzi opportunità di apprendimento non convenzionale in contesti "non consueti", è auspicata. E' infine possibile che alcune attività promosse dai partenariati si svolgano anche al di fuori del territorio comunale, se opportunamente giustificate.

**Domanda:** Cosa si intende per figura di raccordo della rete prevista nel paragrafo sulla governance dei progetti sostenuti?

**Risposta:** La governance prevede che tutti gli enti riuniti in partenariato siano rappresentati da una o più risorse nelle sessioni di coordinamento della rete e che partecipino in modo continuativo alle attività finalizzate alla costruzione di una comunità educante. Per figura di raccordo si intende una risorsa con esperienza nella facilitazione di gruppi di lavoro, che svolga un ruolo di accompagnamento del gruppo dei referenti degli enti del partenariato, favorendo una partecipazione reale e continuativa di tutti i soggetti coinvolti nella rete, con un'attenzione particolare ai soggetti con minore esperienza di lavoro in partenariato e di partecipazione a bandi.

**Domanda:** E' previsto un numero massimo di enti che possono aderire al partenariato?

**Risposta:** Non è previsto un numero massimo di enti per ciascun partenariato. Il bando richiede che il partenariato sia composto da almeno tre enti del terzo settore e da un istituto scolastico, ma non pone un tetto massimo alle adesioni. Nel rispetto del principio dell'efficacia e dell'efficienza in fase di valutazione si

Bando nell'ambito di



**CITTÀ  
DELL'  
EDUCAZIONE**

Fondazione  
Compagnia  
di San Paolo

Fondazione  
per la  
Scuola

In collaborazione con



**CITTÀ DI TORINO**

terrà in considerazione l'adeguatezza e complementarità delle competenze degli enti coinvolti, rispetto al contesto specifico e all'idea progettuale proposta.

**Domanda:** L'area d'intervento e delle attività deve essere rientrare all'interno di una sola circoscrizione o può essere a cavallo di più circoscrizioni?

**Risposta:** L'area di intervento identificata dal partenariato può essere a cavallo fra più circoscrizioni. A tale proposito, nell'allegato 1 del bando "Descrizione progetto di dettaglio", è richiesto di "indicare il perimetro dell'area di intervento (precisando la/e circoscrizione/i interessate) e allegare la mappa (formato pdf)".

**Domanda:** Il requisito "avere esperienza in attività con valenza educativa finalizzate alla promozione della crescita e del benessere di bambini/e e di adolescenti nella fascia d'età 6-13 anni e delle loro famiglie (della durata di almeno 2 anni)" richiesto per il soggetto capofila ed almeno uno degli altri enti del terzo settore coinvolti, può anche essere riferito agli operatori degli enti del terzo settore coinvolti o solo all'ente stesso?

**Risposta:** Si intende che l'ente stesso deve avere implementato attività con valenza educativa finalizzate alla promozione della crescita e del benessere di bambini/e e di adolescenti nella fascia d'età 6-13 anni e delle loro famiglie, per una durata complessiva delle attività indicate di almeno due anni. Questa richiesta riguarda il capofila e almeno uno degli altri enti coinvolti. E' previsto che altri enti coinvolti nel partenariato possano non avere tale requisito.

**Domanda:** Come si può garantire la complementarità dei progetti sostenuti nell'ambito del bando *riSalto* con altri interventi promossi e sostenuti dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, dalla Città di Torino e dall'impresa sociale Con i Bambini, se da questi interventi non potrà provenire il cofinanziamento?

**Risposta:** Per complementarità si intende che i progetti sostenuti nell'ambito del bando *riSalto* possono condividere gli obiettivi (o alcuni di essi) di altre iniziative promosse e sostenute dagli enti citati, ma devono integrarle ad esempio rafforzando i processi in corso, allargando il numero dei beneficiari, dei soggetti coinvolti, delle porzioni di territorio coinvolte...Non può esserci sovrapposizione fra le azioni proposte dal progetto e le iniziative citate e il cofinanziamento non può provenire da risorse della Fondazione stessa, della Città di Torino o dall'impresa sociale Con i Bambini.

**Domanda:** Un centro educativo ITER può essere coinvolto in qualità di Istituto Scolastico?

**Risposta:** ITER (Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile) potrà agevolare l'accesso alle attività e agli spazi dei suoi centri educativi presenti sul territorio e supportare la costituzione di eventuali nuovi patti educativi di comunità. ITER, così come tutti i servizi della città di Torino, dell'ASL e l'Ufficio Scolastico Regionale sono da considerarsi come risorse territoriali messe a disposizione di tutti i partenariati, ma non potranno essere direttamente coinvolti come partner nei singoli partenariati o come soggetti della rete a questi abbinati. L'adesione di un istituto scolastico presuppone l'adesione da parte del dirigente scolastico per tutto l'istituto scolastico, non è quindi possibile che un centro educativo di ITER aderisca come partner, né in qualità di centro stesso né in qualità di istituto scolastico.

**Domanda:** Quali sono i criteri con cui si decide la percentuale delle spese coperte dal finanziamento?

Bando nell'ambito di



**CITTÀ  
DELL'  
EDUCAZIONE**



Fondazione  
Compagnia  
di San Paolo



Fondazione  
per la  
Scuola

In collaborazione con



**CITTÀ DI TORINO**

**Risposta:** Come indicato nel paragrafo *“Disposizioni finanziarie”* del testo del bando, il contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo coprirà fino al 90% dei costi totali del progetto. Il contributo richiesto per ciascuna proposta progettuale non potrà essere inferiore a € 60.000 e potrà essere superiore a € 100.000. Il costo totale del progetto e la relativa richiesta di contributo dovranno essere commisurati con le caratteristiche e il numero dei destinatari identificati – con specifico riguardo a bambini e bambine che partecipano per la prima volta alle attività proposte - e con l’intensità delle azioni progettuali presentate a fronte dell’analisi del contesto e dei bisogni.

Inoltre, nel paragrafo *“Spese ammissibili”* si precisa che *“I costi relativi al gruppo di attività “2. Azioni di rete per la costruzione di comunità educanti” non potranno superare il 35% dei costi totali del progetto.*

*Saranno, inoltre, ammissibili costi generali sostenuti dagli enti (overhead), che includono costi di struttura e funzionamento non direttamente attribuibili al progetto specifico, fino ad un massimo del 7% dei costi totali del progetto.”*

Bando nell'ambito di



**CITTÀ  
DELL'  
EDUCAZIONE**

Fondazione  
Compagnia  
di San Paolo

Fondazione  
per la  
Scuola

In collaborazione con



Allegato al bando

**riSalto**

Percorsi e sistemi educativi per stare bene insieme e scoprire nuove passioni



Fondazione  
Compagnia  
di San Paolo

Corso Vittorio Emanuele II, 75 - 10128 Torino (Italia) / T: +39 011 5596911 / CF 00772450011

[compagniadisanpaolo.it](http://compagniadisanpaolo.it)

Bando nell'ambito di



**CITTÀ  
DELL'  
EDUCAZIONE**



Fondazione  
Compagnia  
di San Paolo



Fondazione  
per la  
Scuola

In collaborazione con



CITTA' DI TORINO